# IL MELEGNANESE

ANNO 3 - N. 22 - MELEGNANO, 1 DICEMBRE 1970 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 70

## I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

# SCUOLA E COMMERCIO
## TEMI DI FONDO DI LUNGHI DIBATTITI

### Non accolta la richiesta del gruppo D. C. di mettere all'ordine del giorno importanti e urgenti delibere - Polemiche sulla collaborazione

I problemi della Scuola Integrata e del Commercio locale sono stati al centro della discussione del Consiglio Comunale, il quale, riunitosi il 16 e 19 Novembre, è tuttora impegnato nella trattazione degli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il pubblico, numeroso, non ha mancato di far sentire la sua approvazione o il suo dissenso agli interventi pronunciati dai Consiglieri, con applausi o rumoreggiamenti.

Ma veniamo alla cronaca.

LA PRIMA SERATA

In apertura di seduta, l'Assessore BIANCHI ritira il suo ordine del giorno sullo sport, presentato l'8 Ottobre 1970, riconoscendo di non aver esattamente interpretato le dichiarazioni del Ministro alle Finanze On. Preti su tale problema: questa sua doverosa ed onesta ammissione non gli risparmia comunque le critiche dei Consiglieri GOGLIO (d.c.) che, rilevata la facilità con cui si presentano mozioni, invita ad una maggior serietà, e Geom. GANDINI (p. s.u.) che documenta la posizione favorevole dell'on. Preti e del suo Partito allo sport ed al modo di potenziarne l'attività.

Prende quindi la parola l'ing. BIGGIOGGERO, capogruppo d.c., per dare lettura della richiesta presentata fin dal 3-11-1970 da 12 consiglieri perchè fossero aggiunti all'ordine del giorno disposto dalla Giunta altri punti sulla Scuola integrata, i libri di testo, le Scuole materne, il raccordo al cavalcavia ferroviario nel Quartiere Giardino e la sistemazione dell'incrocio della S.P. per Binasco con la Via Emilia ed il suo collegamento con la Cerca per Melzo.

Dopo aver precisato che la richiesta era stata fatta proprio per dare la possibilità al Consiglio di discutere e deliberare su questi importanti problemi, rileva come la Giunta non ne abbia tenuto conto, in contrasto con quello spirito di collaborazione tra tutte le parti che si vorrebbe instaurare, e fa mettere a verbale una dichiarazione con la quale — tra l'altro — *« si eleva formale protesta per la nessuna considerazione attribuita dalla Giunta ad argomenti di pressante attualità, si deplora il fatto che la non iscrizione degli argomenti di cui sopra ha privato il Consiglio della possibilità di deliberare nella seduta stessa e, quindi, di dare rapida esecuzione alle delibere stesse e si lamenta — infine — che nonostante la richiesta di collaborazione fatta in occasione del suo insediamento, la Giunta non dia prova di accettare forme di collaborazione che tornerebbero di grande utilità alla popolazione, la quale pretende dai propri Amministratori non una contrapposizione preconcetta di posizioni, ma un serio studio ed una seria elaborazione dei provvedimenti di pubblica utilità ed una rapida e concludente traduzione pratica ».*

Il Sindaco, arch. DANOVA, spiega che la Giunta, anche se non ha formalmente accolto la richiesta del gruppo democristiano, è disponibile per dare tutte le spiegazioni del caso ed acconsentire alla discussione durante l'esame della «Dichiarazione programmatica» e delle deliberazioni da ratificare.

La discussione dilaga sui temi della collaborazione, con interventi dei consiglieri rag. Maraschi, Goglio e Sala per il gruppo D.C. del socialista Bellomo e del comunista Rizzi. Il gruppo democristiano ribadisce concetti già altre volte espressi: che cioè non si chiede alla Giunta di rinunciare a poltrone o a fette di potere (il che potrebbe giustificare l'irrigidimento di quanti sanno di avere molti appetiti da soddisfare), ma semplicemente di accettare una cooperazione nella elaborazione e nella preparazione del lavoro amministrativo, allo scopo di far marciare più speditamente e più coscientemente la amministrazione cittadina, ferme restando le attribuzioni, le responsabilità e i meriti della maggioranza che governa.

L'Assessore ing. Paris, con il consueto linguaggio velenoso, sostiene che la D.C. con le sue richieste non dimostra affatto di voler collaborare, ma soltanto di voler porre una azione di intralcio e di freno alla Giunta.

Dopo tre ore di discussione la maggioranza social-comunista si accorgerà di non poter concludere nulla non per l'azione di freno della minoranza, ma per non aver messo all'o.d.g. quella esatta appostazione di delibera che i democristiani avevano suggerito e che avrebbe consentito di adottare subito provvedimenti concreti.

Infatti si renderà necessario rinviare ogni determinazione sull'argomento della Scuola Integrata ad altra seduta per provvedere nel frattempo a mettere all'o.d.g. la delibera relativa che la giunta — troppo preoccupata per gli aspetti politici del problema e poco preoccupata degli aspetti pratici — non aveva pensato di formulare.

Proprio per voler politicizzare ad ogni costo anche quelle attività che con la politica non hanno stretta parentela, la Giunta si è cacciata — in merito alla scuola integrata — in un pasticcio dal quale non è facile prevedere come uscirà.

Sulla scorta di cattivi consigli, non del tutto disinteressati, la Giunta ha deciso di non riconoscere più il Patronato Scolastico come organo qualificato a gestire la Scuola Integrata e di chiedere al Pa-

*(continua a pag. 2)*

# COME SAREBBE LA SCUOLA INTEGRATA

Secondo quanto deliberato dal Consiglio Comunale il 19-11-1970 la Scuola Integrata, avrà quest'anno la durate di sei mesi e mezzo: per ritardo di decisione e per difficoltà di organizzazione, l'inizio era stato fissato per ieri, 30 novembre, e dovrebbe terminare, quindi, il 15 Giugno 1971.

Si svolgerà in tutti i giorni feriali (sabato e vacanze escluse) dalle 13,50 alle 16,20; per la prima volta si sperimenterà anche la prescuola (dalle 7,50 alle 8,20) ed il doposcuola con giochi (dalle 16,20 alle 17,20): poichè dalle 12,40 (termine delle lezioni mattutine) alle 13 e 50 il Patronato Scolastico farà funzionare la refezione e l'interscuola, un buon numero di scolari potranno trascorrere l'intera giornata fuori di casa, sotto la vigilanza di insegnanti e di assistenti.

La direzione della Scuola Integrata è stata affidata al Direttore Didattico Dott. Sergio Ubaldeschi.

L'Amministrazione Comunale, che curerà direttamente la gestione della Scuola, sarà coadiuvata — per quanto riguarda l'elaborazione, la definizione e l'attuazione dei programmi — da un Comitato, composto dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, Presidente, dal Direttore Didattico e dai tre rappresentanti del Comune nel Patronato Scolastico.

La spesa che il Comune dovrà interamente sostenere è prevista in L. 15 milioni annui.

Il programma della Scuola integrata è compreso in una relazione letta dall'Assessore alla Istruzione al Consiglio Comunale. Tralasciando le premesse opinabili, i luoghi comuni, le contraddizioni di tale relazione il nocciolo è costituito da una elencazione di attività che dovrebbero essere svolte: nulla di nuovo sul piano programmatico trattandosi di cose che da anni venivano richieste e che non sono mai state appieno realizzate per mancanza di mezzi e di personale insegnante adeguato (lacune che persistono in buona parte tuttora). Comunque i nostri bimbi potranno contare su una scuola integrata così concepita:

*« Attività libera del ragazzo eseguendo queste istituzioni (sic!); attività di gioco e comunque ricreative, dalla dizione e drammatizzazione, all'uso di strumenti a fiato e a percussione, dai passatempi musicali, all'ascolto di buona musica sinfonica, dai giochi cantati ai giochi presportivi; dal disegno, alla pittura, al mosaico; dalla modellazione e pittura di materia plastica, allo sbalzo su lamiera di ottone e di rame; dal teatro dei burattini al teatro d'ombra, alla costruzione e rifinitura di bambole; dalla costruzione di aquiloni e mongolfiere, all'aeromodel-*

*(continua a pag. 2)*

# Ufficiali in congedo riuniti all'U.N.U.C.I.

### UNA COMMEMORAZIONE TENUTA DALL'AVV. PODENZANI - ATTESTATI E ONORIFICENZE

Una cinquantina di ufficiali in congedo della nostra città e della zona si sono ritrovati domenica 15 novembre, per la consueta riunione annuale della locale Sezione UNUCI, presieduta dal Ten. Col. COZZI Cav. Uff. Achille.

La manifestazione ha avuto inizio nel Castello Mediceo, dove la predetta associazione ha la propria sede, con la commemorazione da parte dell'Avv. Nino Podenzani dello scomparso Gen. Epifanio Chiaramonti, che fu Comandante del Gruppo Regionale Lombardo e che, in vita, intervenne più volte alle manifestazioni melegnanesi: erano presenti — tra le Autorità — il Sig. Sindaco Dr. Arch. Luigi Danova, il Col. Giuseppe Palumbo, Comandante della Legione Carabinieri di Torino con la propria consorte, figlia del defunto Gen. Chiaramonti, il Magg. Accinasio, Segretario dell'Unuci di Milano, in rappresentanza del nuovo Comandante del Gruppo Regionale Gen. di Corpo d'Armata Vianello ed il Cap. Candido Talanga, Comandante della Compagnia Carabinieri di Lodi.

I convenuti si sono quindi portati in Piazza della Vittoria ed al Municipio per deporre dei fiori al Monumento dei Caduti e davanti al busto marmoreo del Gen. Giuseppe Dezza.

Durante la riunione conviviale, che ha concluso il convegno, sono state consegnate alcune onorificenze nonchè 18 attestati di benemerenza a soci, tra i quali quello « alla memoria » per il Dott. Francesco Baudi.

## INTERROGAZIONE AL SINDACO

# SUL RADDOPPIO DELLA TARIFFA AUTOLINEA

Dal 16-11-1970 la tariffa sull'autolinea Stazione FF.SS. Ospedale è stata aumentata a L. 100 per corsa, indipendentemente dal tratto percorso, mentre prima era di L. 50 nei giorni feriali e di L. 60 nei giorni festivi.

Il Cons. GRIFFINI (d.c.) nella seduta del 19 u.s. ha rivolto una interrogazione al Sindaco per conoscere quali provvedimenti intenda prendere la giunta sul problema, in quanto il raddoppio di tariffa costituisce un vero disagio per chi deve recarsi all'Ospedale e non può disporre di un proprio mezzo di trasporto.

Il Sindaco, dopo aver precisato che l'autolinea non è più urbana, ma extraurbana, per cui la tariffa minima prevista ed approvata dall'Ispettorato del Ministero dei Trasporti è di 100 lire, ha convenuto sulla gravità del provvedimento, venuto a conoscenza del Comune solo a fatto compiuto, ed ha assicurato che la questione è all'esame della Giunta per un eventuale ripristino della autolinea comunale oppure per la concessione di un contributo all'Impresa concessionaria a compenso della riduzione della tariffa.

## *Il pensiero di Paolo VI sui problemi di attualità*

# Quando tanti popoli hanno fame...

Ecco alcuni pensieri desunti dal discorso che Paolo VI ha tenuto recentemente nella sede della FAO, l'organizzazione internazionale per lo sviluppo, in occasione del XXV di sua fondazione:

*La miseria aumenta.*

*« Gli uomini si moltiplicano, la miseria molto si accresce e, mentre un piccolo numero di uomini è colmo di risorse incessantemente crescenti... una parte sempre più considerevole dell'umanità continua ad avere fame di pane e di educazione, ad aver sete di dignità ».*

*Le risorse naturali.*

*« Il miglioramento della fertilità del suolo, la sistemazione razionale della irrigazione, la riunione delle frazioni di terreno, la valorizzazione di terre paludose, lo sforzo di selezione vegetale, l'introduzione di varietà di cereali ad alto rendimento sembrano quasi avverare la predizione dell'antico profeta dell'epoca rurale: Il deserto fiorirà ».*

*La difesa della natura.*

*« Noi vediamo già viziarsi l'aria che respiriamo, inquinarsi l'acqua che beviamo, contaminarsi le spiagge, i laghi, anche gli oceani fino a far temere una vera morte biologica in un avvenire non lontano se non saranno coraggiosamente decise e severamente applicate senza ritardi energiche misure ».*

*Il dominio di sè stessi.*

*« Sono occorsi all'uomo dei millenni per imparare a dominare la natura, a* sottomettere la terra, *secondo la parola ispirata del primo libro della Bibbia. Adesso è venuta l'ora per lui, l'ora di dominare il suo stesso dominio, e questa impresa necessaria non richiede all'uomo meno coraggio e risolutezza della conquista della natura. La prodigiosa padronanza progressiva della vita vegetale, animale, umana, la scoperta dei segreti della materia condurranno all'antimateria e all'esplosione della morte? ».*

*Il progresso sociale e morale.*

*« I progressi scientifici più straordinari, le prodezze tecniche più strabilianti, la crescita economica più prodigiosa, se non sono congiunte ad un autentico progresso sociale e morale, si rivolgono, in definitiva, contro l'uomo. Il benessere è nelle nostre mani, ma è necessario volerlo costruire insieme, gli uni per gli altri e mai più gli uni contro gli altri. L'uomo non è lupo per l'uomo, ne è il fratello, il fratello compassionevole e benefico ».*

*Una soluzione errata.*

*« Di fronte alle difficoltà da superare è certo forte la tentazione di dedicarsi con autorità a diminuire il numero dei convitati anzichè a moltiplicare il pane che viene diviso. Conosciamo bene le opinioni che, in seno agli organismi internazionali, raccomandano un controllo pianificato delle nascite, che sia tale — si crede — da risolvere in maniera radicale i problemi dei paesi in via di sviluppo. Noi oggi lo ripetiamo: la Chiesa, da parte sua, in tutto quanto si riferisce alla sfera dell'agire umano, invita al progresso scientifico e tecnico, rivendicando però sempre il rispetto dei diritti inviolabili della persona umana, dei quali i pubblici poteri sono in primo luogo i garanti. Decisamente contrari ad un controllo delle nascite che, secondo la giusta espressione del nostro venerato predecessore, il Papa Giovanni 23°, si farebbe « con dei metodi e dei mezzi che sono indegni dell'uomo », la Chiesa chiama tutti i responsabili ad operare con audacia e generosità per uno sviluppo integrale e solidale, il quale, fra gli altri effetti, favorirà senza alcun dubbio un dominio cosciente della natalità attuato dai coniugi divenuti capaci di affrontare liberamente il loro destino ».*

*Eliminare le spese inutili.*

*« Quando tanti popoli hanno fame, quando tante famiglie soffrono la miseria, quando tanti uomini vivono immersi nell'ignoranza, quando restano da costruire tante scuole, tanti ospedali, tante abitazioni degne di questo nome, ogni sperpero pubblico o privato, ogni spesa fatta per ostentazione nazionale o personale, ogni corsa estenuante agli armamenti diventa uno scandalo intollerabile. Noi abbiamo il dovere di denunciarlo. Vogliano i responsabili ascoltarci prima che sia troppo tardi ».*

# Sezione Cittadina Ass. Naz. Ex Internati

Si porta a conoscenza di tutti gli ex internati politici e ex prigionieri di guerra in Germania che il 28 novembre scorso è stata costituita in Melegnano una Sezione della ANEI (Associazione Nazionale ex internati).

Questa Associazione si ripromette di adottare iniziative e interventi presso il Governo Italiano per ottenere riconoscimenti giuridici ed economici a favore della categoria i cui componenti hanno trascorso 2 anni di prigionia o di internamento in Germania.

La Sezione cittadina ha sede presso il Circolo ricreativo, gentilmente concesso, in Piazza IV Novembre e rivolge un invito a tutti gli interessati perchè partecipino, appoggiandole, alle iniziative che si stanno per intraprendere.

# Delegati per il Congresso del P.L.I.

Nei giorni 20, 21, 22 ottobre si è svolta l'assemblea degli iscritti per la nomina dei delegati all'assemblea provinciale del PLI in vista del XII Congresso Nazionale.

Sono stati eletti: Balossi Franco, Chiappa Luigi, Lampugnani Salvatore, Pozzi Ing. Alfredo, Baudi Vittorio.

## A QUARANT'ANNI DALLA PRIMA (E UNICA) RAPPRESENTAZIONE

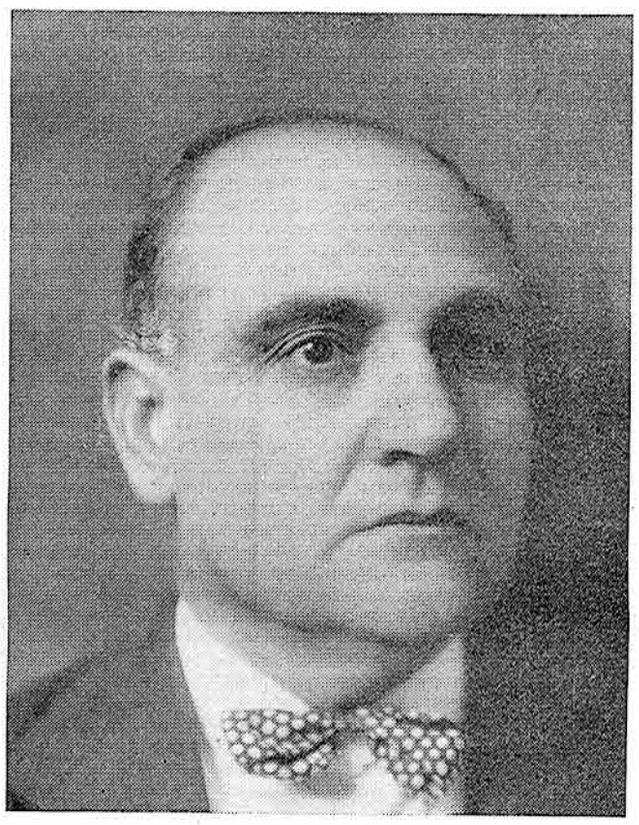
# "I SATURNALI„ del melegnanese Gaetano Marziali

La Lombardia — checché si dica — è, dunque, una terra musicale! Ora Gaetano Marziali ce lo attesta, un'altra volta, nel migliore dei modi.

Così scriveva l'11 dicembre 1930 al Comitato festeggiamenti in onore del maestro Marziali il segretario generale della provincia di Milano, Paolo Buzzi. E a conforto della affermazione che, dal punto di vista regionale, può sembrare ardita, il Buzzi contrapponeva alla Sicilia del Bellini e alle Marche del Rossini la Lombardia del Sanmartini, di Donizetti, di Ponchielli e... di Giuseppe Verdi: non bisogna dimenticare che Roncole nel 1813 apparteneva alla provincia di Cremona, quindi alla terra lombarda.

Ci fu addirittura un illustre critico francese, Camille Bellaigue, che non esitò a definire l'autore dell'Aida « sommo lombardo ».

Se dunque i lombardi rivendicano i natali di Verdi, i melegnanesi rivendicano, in maniera ancora più inequivocabile, la cittadinanza di un altro musicista che nel 1930 « *un'altra volta e nel migliore dei modi* » ha reso testimonianza di fronte al mondo del talento musicale lombardo: Gaetano Marziali.



Il Maestro Gaetano Marziali

A Melegnano è nato il Marziali nel 1875 e a Melegnano è nata la sua arte: fare la storia della sua vita è fare la storia della sua arte.

Le giornate del piccolo Gaetano sono fatte di lunghe ore trascorse, curvo, su una vecchia tarlata spinetta, avuta in dono a otto anni: orecchie e cuore tesi verso la magica sorgente di armonie. Comincia qui, tra le strade della vecchia Melegnano l'ardua salita del compositore.

Adoperando i ritagli di tempo che gli concedono le occupazioni scolastiche, il piccolo Marziali si compiace di cantarellare arie e canzoni improvvisate, di gettare giù qualche nota sulla carta da musica, di tentare, seguendo l'estro, il pianoforte. Con l'assiduità e con l'ingegno, più che con l'aiuto di maestri, diventa così abile lettore di spartiti, buon esecutore e ottimo organista.

Iscritto al Conservatorio di Milano e scolaro prediletto del Gadda, è in questo tempo, consacrato al genio della musica e prima dei migliori compositori italiani, che il Marziali ha un colloquio indimenticabile con Giuseppe Verdi, il meraviglioso vegliardo, il maggiore musicista drammatico del tempo. Quali parole proferisca quella voce canora dell'Italia risorgente è un segreto che il Marziali serberà gelosamente per sé.

Ma anche se ignoriamo i termini precisi di quella conversazione, amiamo però immaginarceli, senza timore di sbaglio.

L'arte italiana di quel tempo è alla ricerca di nuovi indirizzi: Wagner ha fatto cadere il mondo musicale in una specie di ipnosi senza precedenti cui fa reazione il genio salito silenzioso e inosservato al sommo vertice dell'arte drammatica di Verdi.

Chi vive in quest'epoca deve scegliere fra Wagner, che col suo dramma musicale, fusione di parole, note e idee vuole vibrare il colpo di grazia all'opera, e Verdi, in cui è fiorito ancora una volta l'incanto della melodia: un conflitto che oggi ha perduto accanimento, ma che fu il conflitto di mezzo secolo. Ma una esigenza di profondo rinnovamento è viva soprattutto nel campo della musica sacra. Forse Verdi ripete al Marziali l'espressione famosa che prende, dopo di lui, significato e luce di programma: « *Torniamo all'antico e sarà un progresso!* ».

**La produzione musicale del Maestro Marziali è notevole, anche se non copiosissima: soprattutto la produzione di musica sacra. Numerose « Messe » e « mottetti », tutti improntati a quel carattere liturgico che la musica sacra ebbe sotto l'impulso di Pio X con la collaborazione di quei musicisti che facevano corona, già all'inizio di questo secolo, all'accademico Perosi.**

Tra le composizioni di indole profana si ricordano « Il Conte di Carmagnola » (1915), « Canzone degli eroi » (1916) e « I Saturnali » (1930).

Intensissima fu invece l'attività svolta dal Marziali nel campo dell'insegnamento: tutta una vita dedicata a questa nobile missione. Quando morirà a Seveso nel 1942 all'età di 67 anni riceverà il commosso omaggio di una strabocchevole folla di ex allievi e di autorità che lo hanno conosciuto come insegnante di canto corale, pianoforte e organo al Seminario di S. Pietro Martire dal 1900 al 1932.

Ricorrono, quest'anno, quarant'anni dalla prima e unica rappresentazione della sua opera lirica più ponderosa e più impegnativa.

Non si può dire che per la prima de « I Saturnali » ci siano state tutte le premesse per un completo successo. Chi conosce il mondo del teatro lirico sa perfettamente a quanti e quali svariati elementi sia legato il buon esito di una rappresentazione e soprattutto di una prima.

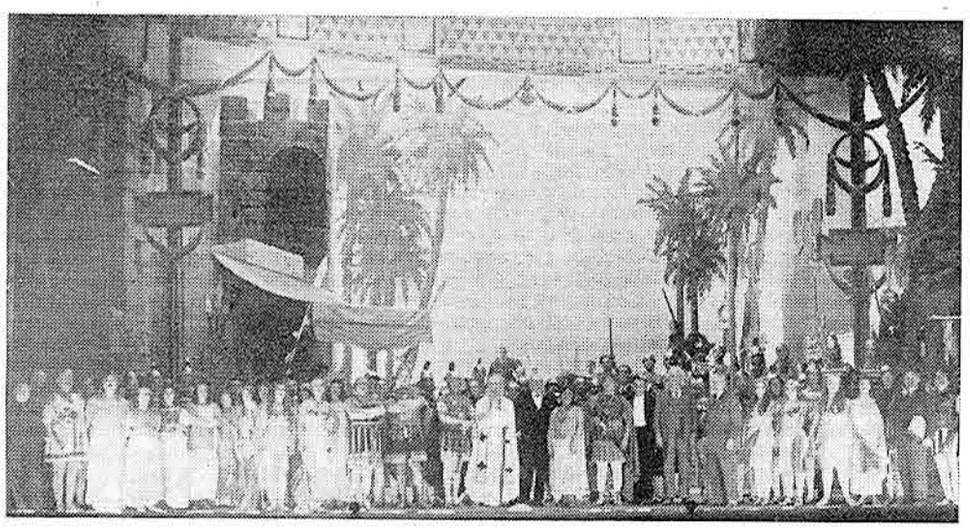
Alla prima del « Barbiere » un gatto introdotto sul palcoscenico dagli avversari di Rossini ha dato il via alla gazzarra dei partigiani di Paisiello.

Il Marziali non aveva né avversari personali né nemici d'arte: forse ebbe contro di sé il caso.

E il caso volle che in quell'anno il teatro comunale di Bologna, una delle sedi più critiche ma più ambite del teatro lirico dell'epoca, fosse chiuso per restauri.

La prima rappresentazione fu fissata allora per il 23 ottobre 1930 al Corso di Bologna: data poco felice se si pensa che nella stessa serata in un altro teatro della città Ermete Zacconi aveva richiamato un folto pubblico per l'ultima sua rappresentazione de « Il Cardinale Lambertini ».

Tuttavia le cronache ci riferiscono che alla prima de « I Saturnali » il teatro è andato pressoché esaurito e il successo della rappresentazione, affidata al soprano Valdera, al tenore Luzi e al Maestro concertatore Fratini, è stato completo. Un subisso di applausi ha coronato la fine di ciascuno dei tre atti e lo stesso Maestro Marziali è stato chiamato più volte al proscenio.



**Bologna, 26 ottobre 1930 - L'autore e gli interpreti della prima rappresentazione de « I Saturnali » ricevono le ovazioni del pubblico.**

Ora, a distanza d'anni, ci viene spontanea una domanda: il successo iniziale de « I Saturnali » deve essere considerato un fenomeno da un giorno come già lo fu a suo tempo « L'opera da tre soldi » che deve la sua notorietà soprattutto a motivi estranei all'arte, o merita il credito di una autentica opera di valore? Se così, perché mai la rappresentazione non è stata più ripresa? Per quali ragioni un lavoro tanto applaudito è caduto nell'oblio nel quale rimane tutt'ora?

Un giudizio sereno, fuori delle passioni e delle mode dell'epoca in cui l'opera del Marziali è maturata, lo potremmo dare solo dopo aver rivisto, oggi, il lavoro o dopo averne sentita la musica. Impresa non facile dato il carattere colossale del lavoro che, per i seri problemi organizzativi e per i mezzi richiesti rende veramente complesso il suo allestimento.

Stante questa difficoltà pratica non ci rimane che ricorrere ai giudizi dei vari critici dell'epoca i quali, come è risaputo, erano seguaci di un costume molto più severo e incorruttibile di quanto usi ai nostri tempi.

Sarebbe lungo riferire l'unanimità di consensi che si trovano su *L'Avvenire d'Italia* del 25-10-1930, sul *Corriere della Sera* 24-10-1930, su *La Sera* di Milano 5-12-1930, *L'Italia* 3-1-1943, *Il Cittadino di Monza* 9-1-1943, il *Corriere* di New York del dicembre 1930, *Musica d'oggi* edito da Ricordi ottobre 1930, il *Giornale degli Artisti* di Milano e su tante e tante altre pubblicazioni. Citiamo, per tutte, l'opinione del critico Raimondo Collino Pansa de *La Sera* di Milano 5-12-930:

« ... Quando or è poco più di un mese il Teatro del Corso di Bologna accolse con oltre 23 chiamate la nuova opera lirica "I Saturnali" fu un gran chiedere da un capo all'altro della sala: chi è mai questo Gaetano Marziali fortunato autore dell'opera nuovissima ed acclamatissima? ».

Per giorni e giorni, G. Marziali fu il Carneade di tutta Bologna.

... Quando I « Saturnali » dal palcoscenico del Teatro del Corso andranno gonfi di musica e di melodie di città in città, quando il successo di Bologna verrà riconosciuto dagli applausi di ogni altra platea vi sarà certo chi vorrà indagare dove è nata e perché è nata quest'opera e come ha lavorato questo modesto innamorato dei suoni.

... Io credo che quest'opera sia percorsa davvero da un gran fremito di verità, di bellezza e per le cui vene serpeggi gran linfa vitale.

Ecco perché mi piacque il gesto del direttore del Conservatorio di Bologna che, dopo la prima rappresentazione, entusiasta della nuova opera, chiamò nell'Istituto della città musicale per eccellenza, l'uomo oscuro giunto la sera prima all'onore della fama e additandolo agli allievi schierati volle dire: « Giovani, prendete esempio da lui. L'arte non si conquista d'un balzo. L'arte è martirio. La vittoria sarà data in premio a chi, come quest'uomo, già innanzi negli anni, umilmente ed in silenzio, dolora e cambatte per lei ».

Quel riconoscimento universale vaticinato dal critico de « La Sera » ancora non c'è stato: anche i riconoscimenti e la notorietà, come l'arte, non sempre si conquistano d'un balzo, specialmente per chi *dolora e combatte in silenzio ed umiltà.*

Nella storia della musica si contano circa quarantadue mila opere liriche: di queste solo poche migliaia vengono più o meno frequentemente ripresentate. Ad ogni epoca, si può dire ad ogni anno, il repertorio più frequente perde alcuni capolavori e ne acquista altri. Lavori sepolti nell'ombra da anni vengono riscoperti e rivalutati.

Nulla vieta che ciò accada anche per « I Saturnali »: non sarebbe la prima volta che un'opera musicale conquista il definitivo favore del pubblico a distanza d'anni dal suo concepimento. La storia è ricca di esempi.

La vita di César Franch (1822-1890) ha molti punti in comune col nostro Marziali: la sua esistenza di organista sconosciuto alle grandi masse non fu mai raggiunta dal riflesso dei suoi trionfi. Silenzioso e modesto egli suonò l'organo a San Loreto e a Santa Clotilde, che non furono certo centri della splendida vita parigina. Pochi avvertirono la grandezza della sua opera e tra questi Liszt. Perché l'opera e la persona di Franch non cadessero nell'oblio la Provvidenza si servì di un cenacolo di eccellenti musicisti che sulla scia del maestro rivalutarono e diffusero la sua musica che influenzò più di una generazione di musicisti americani.

E neppure nuoce al Marziali il fatto che la sua più importante produzione profana si limiti all'unica opera « I Saturnali ». In arte è la qualità che conta. La celebrità del Manzoni romanziere è legata ad un unico romanzo.

*Gian Luigi Sala*

## COME SAREBBE LA
# scuola integrata

*(continuazione da pag. 1)*

*lismo e la modellismo navale; dai plastici di fantasia a quelli topografici, dai giochi aritmetici, alla dama, agli scacchi ».*

Quanto appaia velleitario un simile programma per 860 alunni e con quindici milioni è facile giudicare. Tuttavia potremo essere soddisfatti se almeno una parte di tale programma verrà attuata. Per amore dell'inedito e del sensazionale, mentre si parla di mongolfiere e di modellismo navale si tacciono alcuni campi di attività meno pretenziosi, più semplici e di maggiore utilità pratica, come il piccolo giardinaggio e la floricoltura, la educazione stradale, le visite turistico didattiche ai monumenti, alle fabbriche, alle aziende agricole, alle opere di interesse paesaggistico della nostra zona.

Con programmi così ambiziosi bisognerebbe partire meglio, con idee più chiare e soprattutto con una adeguata distribuzione di compiti e di funzioni: garanzie che sembrano mancare dal momento che si fa di tutto per estraniare quell'ente — il Patronato Scolastico — che potrebbe essere di grande aiuto coalizzando attorno alle attività parascolastiche interesse, partecipazione e collaborazione da parte di più ampi strati della popolazione.

## I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE
# SCUOLA E COMMERCIO

*(continuazione da pag. 1)*

tronato stesso l'assenso per far gestire dal Comune tale scuola con le attività connesse.

Dopo che il Sindaco ha reso noto la risposta negativa appena pervenuta dal Patronato Scolastico, l'Assessore PELLINI tiene una relazione sul come avrebbe dovuto essere sviluppata questa importante iniziativa parascolastica, di cui si parla in altra parte del giornale; l'Assessore alla Pubblica Istruzione fornisce anche alcuni dati sulla questione dei libri di testo per gli alunni della Scuola Media, assicurando che — anche se la competenza è dello Stato — nel Bilancio 1971 del Comune verrà stanziato un fondo da destinare a quegli alunni che non hanno avuto accolta la domanda per i buoni-libro.

L'Assessore BIANCHI (P.C.I.) legge una lunga relazione su questioni generali della scuola italiana, piena di affermazioni teoriche e di slogans, ma priva di aderenza concreta sull'argomento in discussione.

Sul programma da svolgere nella Scuola integrata non vi è alcun disaccordo ed, anzi, vengono espressi giudizi positivi dai d.c. Fontana e Sala (augurandosi che venga effettivamente realizzato almeno in parte) e dal liberale Balossi; diversità di opinioni si hanno invece in tema di gestione. I democristiani, attraverso gli interventi di Biggioggero, Sala, Maraschi Antonio, Prinelli Gianluigi e Gian Elia, svolgono diverse argomentazioni che poi vengono riassunte nella dichiarazione di voto che suona così:

*Il Gruppo Consigliare della D.C. nelle sedute del 16 e 19 Novembre 1970, esaminata la problematica relativa alla programmazione e al funzionamento della Scuola Integrata con particolare riferimento alla gestione finanziaria e al programma delle attività, udite le dichiarazioni della Giunta,*

*— ritiene che la bontà del programma e la sua traduzione pratica sono indipendenti dall'Ente incaricato della gestione finanziaria, ma dipendenti dalla Direzione didattica e dai criteri che la stessa intende adottare all'interno delle disponibilità finanziarie stabilite;*

*— considera inopportuno sottrarre al Patronato Scolastico la gestione della Scuola Integrata essendo lo stesso Patronato, sia pure nella forma attuale imperfetta l'organo meglio qualificato a coordinare la attività parascolastica e a coalizzare attorno alla scuola l'apporto di partecipazione e di interessamento della cittadinanza;*

*— non ritiene di dover adottare un tipo di gestione che costringe a rinunciare a contributi da parte dello Stato e di Enti Pubblici: contributi che si concretizzano in un importo che oscilla attorno a L. 3 milioni e che sottraggono all'erario comunale energie che potrebbero essere pur sempre impiegate in altre iniziative di utilità scolastica.*

*Esprime sulla proposta delibera N. 22 un voto di astensione.*

Astensione *che non avrà il significato di una mancanza di presa di posizione, ma il significato di due voti:* voto favorevole *alle innovazioni e al programma didattico; voto contrario alla gestione tolta al Patronato (senza motivi soddisfacenti) e attribuita in maniera assai confusa al Comune.*

Altra cronaca dei lavori del Consiglio Comunale e le decisioni sulla apertura dei negozi alla domenica saranno riportate sul prossimo numero.

LA VALENITE MODCO S. R. L.
RICERCA
PER IL PROPRIO UFFICIO DI PROGETTAZIONE
1 STIMATORE
PER UTENSILI SPECIALI DA TAGLIO

E' gradita la conoscenza della lingua inglese - Si offrono categoria e stipendio in base alla effettiva esperienza.

Si prega inviare risposta alla: VALENITE MODCO s. r. l.
Casella postale 2 - 20077 MELEGNANO (Mi)

Attesa - Lieto evento - Infanzia
Un negozio che risponde alle necessità di una clientela esigente
il pulcino d'oro della Rag. B. Vallescura
Via Marconi, 1 - Melegnano - Tel. 982.900
Lettini - Carrozzine - Mobiletti
Giocattoli - Puericultura
Novità - Esclusività - Prezzi
Consegne immediate

Avete rinnovato l'abbonamento a IL MELEGNANESE ?
Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 1500 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via P. Frisi.

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

## LA STORIA DI MELEGNANO - CAPITOLO 43°

# Il regno lombardo - veneto

### La presenza austriaca a Melegnano - I Commissari - L'Amministrazione - Il colera del 1836

Dopo il periodo napoleonico si apre a Vienna il famoso Congresso europeo, che termina con un solenne documento denominato *Atto Finale*, del 9 giugno 1815: è il trionfo del legittimismo, dell'assolutismo, della Santa Alleanza. La Lombardia e la Venezia, assoggettate all'Austria, con decreto del 7 aprile 1815 furono unite a formare il *Regno Lombardo-Veneto*, con un vicerè, e due governatori, uno a Milano e uno a Venezia.

L'esercito italico fu sciolto; abolita la bandiera italiana; i soldati lombardo-veneti inviati a presidiare le lontane province oltre le Alpi, mentre arrivano presso di noi soldati tedeschi, croati, boemi, ungheresi, austriaci.

E nel quadro della presenza austriaca a Melegnano si inseriscono emergenze storiche, sia amministrative sia militari. Melegnano, dopo il Congresso di Vienna, figura nel Distretto 12° della Provincia di Milano, con la denominazione di «Comune di Melegnano». Amministrativamente vi era a Milano la Imperial Regia Delegazione Provinciale, da cui noi dipendevamo strettamente. Ed in Melegnano l'autorità più alta era l'*imperiale regio commissario comunale*, scelto tra i cittadini italiani o locali, decisamente austriacanti e fedelissimi della politica del Metternich. Possediamo il ricordo di tre commissari: un primo, chiamato *Cerri*, amministratore serio, onestissimo, preparato; un secondo, *Bossi*, timido, indeciso, fondamentalmente onesto e accomodante; un terzo, *De Betta*, spietato, infido, sospettoso, odiato dai melegnanesi.

La stessa posizione del nostro paese comportava una massiccia presenza di truppe austriache, sia di alloggiamento, sia di passaggio, sia di brevi soste. Nel 1815, per oltre sei mesi, vi fu il presidio e l'alloggiamento di tutto il parco di artiglieria di riserva, comandato dal colonnello Kerer, con tremila cavalli da tiro ed un battaglione di fanteria del reggimento Spleni. Nel 1821, passa di notte un reggimento austriaco al suono spiegato della fanfara militare. Dal 1830 al 1833 vi fu uno straordinario movimento di truppe, e Melegnano ospitò successivamente più di centomila soldati che si alternavano nelle soste.

* * *

L'amministrazione imperiale austriaca era scrupolosa, retta, sostenuta da uomini integri, teorici di una legislazione spesso anche umiliante per noi; tuttavia l'Austria si rivolgeva con uguale scrupolo agli austriaci come a tutti i sudditi dell'impero: era un'amministrazione che non faceva differenza tra un austriaco, un boemo e un lombardo, considerati ugualmente sudditi dell'imperatore. Non stupisce, quindi, di trovare anche *parecchi nostri concittadini* melegnanesi al presidio delle lontane regioni. E la storia ricorda in particolare alcuni di questi: *Belloni Filippo*, che muore a Melegnano, mentre era in permesso, colpito da tisi polmonare sotto il servizio austriaco, il settembre 1841, di anni 27. *Pietro Vertua*, muore all'età di 21 anni, soldato del reggimento austriaco arciduca Alberto, in Galizia, nel 1843. *Barozzi Luigi*, di Calvenzano, muore all'età di anni 25, presso Osten in Ungheria. *Donati Giovanni*, di Pedriano, decede un Ungheria per tisi. *Saporiti Antonio*, soldato di cavalleria, muore in luglio 1848, in servizio sotto l'Austria. *Magri Giuseppe*, di anni 22, artigliere, morto il febbraio 1855 in Galizia, colpito da tubercolosi polmonare.

* * *

La pacifica vita cittadina, che si svolgeva nelle più normali prestazioni, e che tuttavia era inserita, sia pur passivamente nelle vicende europee, in questi anni fu sconvolta da pubbliche calamità: nel 1818, ai mesi di marzo ed aprile, si sviluppa un terribile contagio di *morbo petecchiale*, così vasto e preoccupante da far sospendere anche l'annuale celebrazione della Festa del Perdono. Nel 1836, una disgrazia ancor maggiore: per oltre due mesi di estate infierisce il *colera*, che uccide più di duecento persone su una popolazione di circa 4000 anime — come dire che oggi, su 18.000 abitanti, ne dovessero morire 900 — una cifra assai alta e impressionante! Soltanto tre anni dopo, nel 1839, avviene una terribile invasione delle acque del Lambro, con danni immensi in tutti i giardini ed in tutte le cantine adiacenti al corso del fiume.

Cesare AMELLI

## Il cineforum di M.C.

2 Dicembre ore 21: «I Cannibali»;

16 Dicembre ore 21: «I Commedianti».

Cinema Centrale in V.le Predabissi. Ingresso con tesserino in vendita anche alla cassa del Cinema.

## L'ANNO DEDICATO ALLA NATURA

*Sta per chiudersi l'anno 1970, che il Consiglio d'Europa ha proclamato «anno della conservazione della natura», promuovendo ovunque iniziative che si propongono di sollecitare gli uomini al rispetto e all'amore di un tal bene.*

*A Melegnano la circostanza è stata, naturalmente, dimenticata. Non solo, ma sulla scia di una tradizione che dura ormai da qualche anno, questo «anno della conservazione della natura» si conclude con la scomparsa di un altro gruppo di alberi su spazi pubblici — con regolare nulla osta della Autorità Comunale — in P.zza XXV Aprile e in P.zza IV Novembre, per non parlare del definitivo trapasso di alcuni tigli del Viale Rimembranze, morti non proprio di morte naturale.*

*Mentre si continua a blaterare nelle pubbliche concioni sui parchi che hanno sempre da venire, le poche aiuole che si contano in città, la cui definitiva sparizione non è ancora stata autorizzata, cadono nel più desolante squallore.*

*Si vedano le condizioni dell'area circostante il Castello, che è mai stata in tanto disordine come da quando i reggitori della cosa pubblica hanno deciso di farne un parco pubblico.*

*Nei Comuni dove il verde pubblico non manca, a fine novembre si celebra la festa degli alberi, con discorsi, bandiere, retorica, ma anche con la messa a dimora di nuove piantícelle.*

*Da noi queste cose non attaccano: nulla nel 1969; nulla nel 1970.*

*Si era avuta notizia di una «festa degli alberi» fissata per il marzo scorso, ma, dopo che sono stati diramati gli inviti, la manifestazione è stata sospesa perché le piante da interrare non erano arrivate. Pare che non siano arrivate ancora oggi.*

*In compenso si ha notizia che si sta liquidando quello che ancora è rimasto di quel fondo di 15 milioni messo in serbo dalla amministrazione Prinelli per attrezzare a parco pubblico l'area del Castello: i nuovi bidelli intruppati tra i dipendenti comunali (esaurito lo stanziamento per stipendi e compensi al personale) saranno pagati appunto col fondo accantonato per il parco del Castello.*

*D'accordo: meglio un bidello oggi che un ippocastano domani.*

*Ma se torneremo a pensare al verde cittadino dopo che ci saremo tutti intruppati nell'ente pubblico — noi, i nostri parenti, i nostri amici e i nostri conoscenti — finiremo per constatare che le feste degli alberi non si potranno più fare per avvenuta estinzione della flora terrestre.*

G. L. S.

## "Italia nostra" in visita alla Basilica di Calvenzano

La sezione milanese di «Italia Nostra» e l'Istituto Italiano dei Castelli hanno organizzato, per sabato 12 dicembre prossimo alle ore 15, una visita dei propri soci alla Basilica di S. M. Assunta di Calvenzano (Comune di Vizzolo Predabissi).

Nella imminenza di una sottoscrizione per restauri di monumenti insigni per arte e storia nei dintorni di Milano, questa visita offre ai soci dei due Enti la occasione di una verifica in luogo dello stato del monumento da salvare.

Le spiegazioni saranno date dall'Arch. Gian Luigi Sala.

Nello stesso giorno sarà compiuta anche una visita al Castello di Bascapè dove le illustrazioni saranno date dal Prof. Giacomo C. Bascapè .

# La biblioteca e la sua FUNZIONE SOCIALE

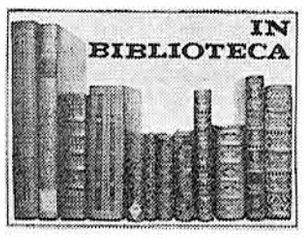
### Un primo elenco di donatori e di opere in dotazione

E' un grande valore, per la nostra città, la Biblioteca Civica: occorre tenere ben presente la funzione sociale della biblioteca, e il ruolo che essa può e deve esercitare nella preparazione alla vita dei cittadini: *preparazione generale*, poichè tende a sviluppare le facoltà intellettuali del lettore ed aiutarlo nella soluzione dei problemi spirituali, conducendo alla giusta e profonda valutazione dei più alti valori della vita; *preparazione specifica*, poichè fornirà gli strumenti necessari a migliorare le sue conoscenze tecniche nel campo specifico della sua attività.

Nella complessa vita moderna, dominata dal progresso scientifico e dalla concorrenza nella quotidiana lotta per l'esistenza, chiunque voglia esercitare con successo un mestiere, un'arte, una professione, deve tener conto della necessità della specializzazione e di una preparazione seria che potrà essere fatta non solo nella scuola, ma anche con l'aiuto di sode letture.

#### Le donazioni alla biblioteca

Diamo ora un *primo elenco* di donatori di libri, riviste ed opuscoli alla nostra Biblioteca Civica, intendendo stimolare altri




all'esemplarità e nello stesso tempo dare un doveroso riconoscimento e gratitudine, a nome di tutta la cittadinanza e di tutti i lettori della Biblioteca Civica:

Comune di Melegnano Avv. Nino Podenzani, Ditta Carlo Erba, Ed. Fratelli Fabbri, Consolato Britannico, Melegnano Cultura Autoscuola Prinelli, Liceo Artistico - Brera, Don Cesare Amelli, Automobile Club, Bruna Paltrinieri, Editrice Mursia, Arch. G. L. Sala, Ditta Olivetti - Ivrea, Laura Arduin - Milano, Bianca Da Ross - Milano, Libreria Garzanti, Carina Marco, Ing. Muller - Milano.

#### Le enciclopedie in biblioteca

Le opere di consultazione più comuni, cui si ricorre con maggior frequenza, talvolta anche per rintracciare le prime indicazioni orientative che permettono di estendere poi le ricerche, *sono le Enciclopedie:* questa forma di esposizioni concentrata, più o meno rapida e divulgativa del sapere, ha sempre risposto alle esigenze degli uomini colti o aspiranti alla cultura dai tempi più remoti.

La nostra biblioteca possiede:

❶ La *Enciclopedia Italiana di Scienze Lettere ed Arti*, comunemente detta Enciclopedia Treccani, in 41 volumi.

E' fra le più complete fra quante sono uscite nel mondo nel nostro secolo, per esattezza di notizie e per numero di voci, alcune delle quali assumono la consistenza e l'autorità di vere e proprie trattazioni monografiche.

❷ L'enciclopedia *Universo*, della De Agostini. In 12 volumi, è un'opera imponente, con oltre 80.000 voci: un validissimo strumento rispondente ad ogni esigenza di informazione, di lavoro e di studio. Illustrata.

❸ *Enciclopedia SEI*, in quattro volumi; di facilissima consultazione; accessibile a tutti, e di piacevole lettura. Illustrata.

❹ *Dizionario Enciclopedico Moderno Labor* (regalo): esauriente, unisce la sinteticità e la chiarezza. Ricchissimo di illustrazioni. Volumi 4.

❺ *The Encyclopedia Americana*, in 30 volumi ed in *lingua inglese*. E' un regalo fatto da Melegnano Cultura. Opera vastissima per la sua informzione e per ogni ricerca ed esercitazione che esige la lingua inglese. Magnifiche illustrazioni.

Tutte queste enciclopedie sono sempre quotidianamente richieste ed hanno quindi un notevole compito nella ricerca in sede bibliotecaria. Esse sono direttamente accessibili al pubblico che le può consultare senza alcun intralcio tecnico o burocratico.

C. A.

### *Per i viaggi apostolici di Paolo VI*

L'aria non conosceva
dal tempo dell'Apostolo un'ardere
così universale —
di Lui ci rimane lo spirito
nelle lettere note.

Ora, lo stesso spirito, per vie
di cielo, a tutti i popoli è portato
dall'Uomo che la candida figura
distingue — e il volto segnato da lunga
sofferenza e da grande, aperto amore —
Lui, che un giorno la vergine senese
nel fuoco intuitivo definiva:
«il dolce Cristo in terra».

Unire tutti gli uomini nel giusto
messaggio del Vangelo è la sua cura
insonne — quel messaggio
che non conosce usura e che non solo
il tempo, ma l'eterno, dimensiona.

M. A. P.

# PITTORI IN GARA

## per la erigenda scuola materna al giardino

E' indetta per il giorno 6 Dicembre 1970 una Gara di pittura a soggetto libero alla quale sono invitati tutti coloro che amano la nobile arte della Pittura.

La Gara è a scopo benefico ed il ricavato sarà interamente devoluto per la costruzione dell'Erigenda Scuola Materna del quartiere Giardino.

La Gara, che non è dotata di premi in denaro, sarà giudicata da una qualificata Giuria di esperti, che attribuirà ad ogni opera presentata il suo giusto valore artistico.

Dato lo scopo benefico della manifestazione, tutte le Opere presentate si intendono donate alla Scuola Materna «Giardino» e per essa al Comitato organizzatore che ne curerà la vendita.

Tutti gli artisti dovranno presentare le loro opere entro le ore 12 del giorno 5 Dicembre 1970, presso il Colorificio Melegnanese di Via Castellini in Melegnano.

Le opere dovranno essere presentate incorniciate ed il Comitato Organizzatore provvederà al rimborso del prezzo della cornice o alla sua restituzione all'Artista, dietro sua richiesta.

L'esposizione verrà fatta nel salone dell'Oratorio del Giardino dalle ore 8 alle ore 19 del giorno 6 Dicembre e nel pomeriggio dello stesso giorno le opere saranno giudicate dalla Giuria.

## Mostra professionisti in castello

La gara si protrarrà nei giorni 6-7-8 Dicembre. Le opere dei pittori professionisti saranno ritenute «fuori concorso» e poste in vendita il 13 Dicembre nella Sala delle Battaglie in Castello Mediceo.

Il Comitato Organizzativo

### NELLA FESTA DI S. CECILIA

## IL PREMIO SPEZZAFERRI per gli allievi della Gaffurio

L'annuale ricorrenza della festa di S. Cecilia ha assunto quest'anno per l'Istituto Musicale Gaffurio un significato particolare in quanto per la prima volta è stato assegnato il premio «Giovanni Spezzaferri» al migliore alunno in senso assoluto della scuola di Lodi e delle sezioni staccate di S. Colombano al Lambro e di Melegnano.

Nel corso di un applauditissimo concerto - saggio che si è tenuto all'Aula Magna del Liceo Verri , il premio «Spezzaferri» è stato consegnato alla Signorina Pecchi Carla del 6° corso di pianoforte della sezione staccata di S. Colombano.

Altri diplomi al merito sono stati assegnati a trenta allievi.

La scuola musicale dell'Istituto Gaffurio conta quest'anno 270 iscritti dei quali 50 presso la sezione staccata della nostra città.

Isa Mode
Abbigliamento di classe
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - tel. 980.381

CORRADA
SCARPE
ALTA CLASSE
BORSE PER SIGNORA
CORRETTIVI "BRUNATE" PER BAMBINI
Via Dezza, 82 - Melegnano - Tel. 980.905

Orologeria - Oreficeria - Porcellane d'Arte : Capodimonte - Limoges
VINICIO CHIARELLI
Una vostra visita sarà una piacevole parentesi in un ambiente naturalistico. Grande assortimento di Minerali e Fossili provenienti da tutto il mondo di interesse scientifico e collezionistico. Creazioni e lavorazione in proprio con Pietre dure Naturali per bigiotteria ed articoli regalo.
COMPETENZA - GARANZIA - OTTIMI PREZZI
MELEGNANO - P.zza Codoloncini, 1 - Tel. 981.657
CASA FONDATA NEL 1875
In esclusiva: Orologio SEIKO Giapponese

ARTIGIANI F.LLI
PEREGO
DI ATTILIO
MOBILI DI LISSONE
Esposizione in Melegnano
Via Marconi, 1/3
Fabbrica in Lissone
V. U. Foscolo, 10
Tel. 42106
Lavori su disegno
Prezzi convenientissimi

# Il nuovo consiglio del Patronato Scolastico

Il nuovo Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico che resterà in carica per il triennio 1970-73 ha iniziato la sua attività il 12 Novembre scorso, procedendo alla nomina del Presidente, nella persona del Per. Ind. Teresio Ubezio; del Vice Presidente Sig. Piero Pavesi e della Giunta Esecutiva composta dalla Prof. Liliana Ferrari Castellaro, dal Dott. Antonio Petrella e dalla Sig.na Ernestina Dezza.

Per lo svolgimento delle funzioni di Segretario - Direttore del Patronato è stata confermata all'unanimità la Sig.na Maria Vulpiani.

Nella stessa riunione è stata ricordata la figura della Prof. Rachele Cesaris, Presidente del Patronato per quasi 25 anni e scomparsa pochi mesi fa: l'ultimo Suo dono è stato un assegno di 200.000 lire, che il figlio Dott. Silvio ha fatto pervenire, certo di interpretare la volontà dell'Estinta.

Il Consiglio del Patronato Scolastico di Melegnano è ora così composto:

1) Petrella Dott. Antonio
2) Pravatà Dott. Giuseppe
3) Pavesi Piero (Nominati dal Consiglio Comunale);
4) Ubaldeschi Dott. Sergio (Direttore Didattico Scuola Elementare);
5) Torrente Prof. Libertà (Preside Scuola Media);
6) Francescutto Don Alfredo (Parroco);
7) Alemagna Dott. Domenico (Medico designato dal Consiglio Comunale);
8) Castellini Antonia
9) Dezza Ernestina
10) Del Corno Pia (Rappresentanti Insegnanti Scuola Elementare);
11) Ferrari Prof. Liliana in Castellaro
12) Bianchi Prof. Carla (Rappresentanti Insegnanti Scuola Media);
13) Bellomi Geom. Eligio (Rappresentante eletto dai Soci);
14) Ubezio per. Teresio (Roppresentante Genitori Scuola Elementare)
15) Poletti Silvio (Rappresentante Genitori Scuola Media).

# Il Corpo musicale S. Giuseppe

## si prepara a celebrare il cinquantesimo di fondazione

Nella ricorrenza annuale della Santa Patrona la famiglia dei musicanti effettivi e quella altrettanto numerosa degli « ex » irriducibili ed appassionati, dopo aver ascoltata la Santa Messa a memoria dei musicanti defunti, si è data ancora convegno al tradizionale « pranzo di S.ta Cecilia.

La presenza dei Revv. Parroci della Parrocchia di S. Giovanni Battista e della Parrocchia del Carmine, del magnifico Presidente onorario Comm. Paolo Corbellini, del Presidente effettivo Francesco Mascherpa e dell'ex Sindaco Gianluigi Prinelli, unitamente a numerosi ex musicanti ha fatto degna cornice al simpatico incontro.

Quest'anno, in modo particolare, ha favorevolmente impressionato il risultato tecnico ed umano raggiunto dal Corpo Musicale. La preparazione, la tenacia ed il contagioso entusiasmo del Maestro De Bernardi devono certamente aver influito molto su questo risultato. Possiamo ben dire che gli invitati a questo « pranzo » hanno assistito entusiasticamente più ad un concerto che ad una cena. Con la più genuina naturalezza i musicanti hanno risposto con immediatezza ad una dozzina di chiamate del maestro svolgendo un impegnativo programma costellato di alcune vere gemme sinfoniche lasciateci dal fondatore del Corpo Musicale Don Crispino Sala, composizioni di notevole effetto, concertate tutte dallo stesso Signor De Bernardi dopo un paziente lavoro di sviluppo di manoscritti autografi del Compositore stilati a matita forse 50 anni fa, in un ermetismo personalissimo.

Il Corpo Musicale annuncia così, con la migliore presentazione, che il 1971 vedrà le celebrazioni del 50° di fondazione, ed abbiamo motivi di pensare che i concerti e le esibizioni varie onoreranno degnamente un così lungo periodo di attività nel quale sono stati raggiunti in passato notevoli livelli ed alti riconoscimenti.

*vb.*

Santa Luzia l'è el dì pù curt che ghe sia.

*Il giorno di Santa Lucia è il giorno più corto che ci sia.*

☆☆☆

Fortunada quella sposa che per primin la gh'ha ona tosa.

*Fortunata quella sposa che per prima ha una bambina.*

☆☆☆

L'appetit l'è la salsa più bonna che ghe sia.

*L'appetito è la salsa più buona che ci sia.*

# Per i ragazzi del '20

Cari commilitoni,

Noi amici della classe 1920 abbiamo deciso di adunarci per festeggiare tutti insieme uniti i nostri 50 anni.

Pertanto vi invitiamo a trovarvi il giorno 7 Dicembre 1970 alle ore 9 presso la trattoria « Primavera » via 8 Giugno.

Il programma dei festeggiamenti è stato così formato:
ore 9,—: ritrovo presso la trattoria « Primavera »
ore 10,—: S. Messa in parrocchia di S. Giovanni Battista a ricordo dei nostri amici caduti e defunti, poi al cimitero per posa di una corona
ore 12,—: colazione presso il ristorante « Sacchetti ».

Pertanto siete invitati a far pervenire l'adesione ai signori Tonelli Gianni, trattoria Primavera, e Talamini Severino, via Frassi, 4.

Gruppo d'Amici del 1920

ICEP
INDUSTRIA CHIMICA E PETROLIFERA
S. p. A. - DRESANO
Lubrificanti "ICEPOIL,,
Prodotti chimici - Detersivi
Tel. DRESANO 980.651 - MILANO 344.444

F.LLI MASSIRONI
MELEGNANO - VIA V. VENETO - TELEFONO 980.073 - 981.320

# LA MELEGNANESE MANTIENE IL 2° POSTO

## Passo falso delle squadre giovanili

Nei due impegni « fuori casa » la Melegnanese ha totalizzato due punti che le permettono di mantenere la seconda posizione, dietro la Leoncelli di Vescovato che ha però aumentato il vantaggio a tre punti.

Il 15 novembre gli azzurri si sono imposti per 1-0 a Darfo Boario, rete di Trenta su punizione nel secondo tempo.

L'incontro che si è giocato sempre sotto la pioggia ha visto la Melegnanese dominare nella prima mezz'ora; gioco alterno quindi e rabbiosa reazione dei padroni di casa nella ripresa che tuttavia non hanno potuto realizzare perchè hanno trovato di fronte un Branduali superlativo.

Formazione dei vincitori: Branduali, Cagni, Cremonesi R., Spadini, Acerbi, Firpi, Cremonesi M., Origoni D., Lombardi (Speriani), Trenta, Marni. Arbitro: Raimondi di Monza.

* * *

Il 22 novembre invece gli azzurri hanno segnato una battuta d'arresto sul terreno della Cisanese (0-1). La realizzazione è avvenuta al 16' del primo tempo. I melegnanesi si sono prodigati al massimo per conseguire almeno il pareggio, ma ogni sforzo è risultato inutile. Firpi ha dovuto abbandonare il terreno di gioco per stiramento muscolare. Ha esordito Giovannini Bruno nel ruolo di terzino (giocatore di esperienza che ha militato nel Fanfulla, Monza, Biellese, Seregno).

Schieramento della Melegnanese: Branduali, Giovannini, Cremonesi R., Spadini, Acerbi, Firpi (Cagni), Cremonesi M., Origoni D., Lombardi, Trenta, Marni. Arbitro: Gasperi di Rovereto.

### PROSSIME PARTITE

La Melegnanese giocherà sabato 5 dicembre alle ore 15 a Romano Lombardo (la partita è stata anticipata poichè la Romanese dovrà battersi martedì 8 corr. per la Coppa Italia Dilettanti). Il 13 dicembre ospiti degli azzurri saranno i rossoneri del Pro Piacenza.

* * *

Gli « allievi » hanno subito la prima sconfitta sul terreno del Pro Paullo il 15 novembre (1-3) ed hanno quindi pareggiato il 22 corrente a Melegnno contro il S. Angelo Lodigiano (1-1).

* * *

La squadra « juniores » ha vinto (3-1) a Riozzo il 15-11 contro i « cugini » della Pro Melegnano (due goals Caldara e uno La Noce) mentre sono stati superati (0-1) a Trucazzano all'ultimo minuto. Gli azzurri si trovano ora al secondo posto della classifica.

### CALENDARIO GARE SETTORE GIOVANILE

6 Dicembre: Usom - Melegnanese (allievi) ore 9,30 Centro Giovanile
Usom - Melegnanese (juniores) ore 11 Centro Giovanile

In tale data si concluderà il girone di « andata ». La compagine « allievi » della Melegnanese dovrà recuperare due gare esterne a Vizzolo e Quartiano.

*V. Oleotti*

## 1-14 DICEMBRE

**MEDICI DI TURNO**
6: Bianchi, Giudici; 8: De Vizzi, Lazza; 13: Maroni, Rottoli

**FARMACIE DI TURNO**
Fino alle 19,30 del 5: Balocco in V. Roma; dalle 19,30 del 5 alle 19,30 del 12: Cavalli in V. Dezza; dalle 19,30 del 12: Petrini in P. Risorgimento

**ORARIO BIBLIOTECA CIVICA**
Lunedì e Martedì: 15-19. Mercoledì, Giovedì e Venerdì: 17-19. Sabato: 9-12 e 15-19

**UFFICIO IMPOSTE DI CONSUMO**
Feriali 8-12; 14-18. Festivi 8-12

**S.S. MESSE**
S. Giovanni: Feriali 6-7-8,30-17,30, (sabato 20,30) - Festivi 6-7-8-9-10,15-11,30-17,30
Carmine: Feriali 7-8,30-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Gaetano: Feriali 7-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Pietro: Festivi 9,30
S. M. dei Servi: Festivi 7,30
Sarmazzano: Festivi 9,15
Vizzolo: Feriali 8 (lunedì e Giovedì 16,30) - Festivi 7,15-10,30-17,30
Mezzano: Festivi 9

**UFFICIO POSTALE**
Servizio banco posta: feriali 8,15-14 - sabato 8,15-13; ultimo giorno del mese: 8-15-13
Servizio lettere e telegrammi: feriali 8,15-19; sabato 8,15-13
Servizio pensioni: 8,15-13

**UFFICI COMUNALI**
Feriali (escluso il sabato): dalle 8,30 alle 12,30
Domenica: dalle 10 alle 12 (solo per servizi urgenti anagrafe e stato civile)

UFFICIO TECNICO
Lunedì, mercoledì e venerdì: dalle 8,30 alle 12,30

UFFICIO SANITARIO
Feriali: dalle 8,30 alle 12,30
Sabato: dalle 10 alle 12 (solo per servizi urgenti)
Per le vaccinazioni e per udienze dell'Ufficiale Sanitario lunedì dalle 14 alle 16, martedì e giovedì dalle 9 alle 12.

**PRONTO SOCCORSO**
Croce Bianca Melegnano: tel. 981.351 - S. Giuliano Milanese: tel. 98.45.631.

## Bene, ma...

L'Amministrazione Comunale ha provveduto a far cancellare le scritte che nel mese scorso erano comparse sui muri della città: scritte di vario tenore, di vario colore e di varia matrice politica che avevano in comune l'inciviltà e il cattivo gusto di cui erano testimonianza.

La cittadinanza ha apprezzato l'iniziativa pur augurandosi che l'Autorità di Pubblica Sicurezza riesca qualche volta a mettere le mani su questi imbrattamuri notturni per far pagare a loro quelle spese che il Comune deve sostenere per cancellare le loro indecenze.

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
PATENTI: A-B-C-D-E-F
MELEGNANO
Via P. Frisi 18 - Tel. 980.388
La sua comprovata esperienza è al Vostro servizio

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
*Direttore responsabile*
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione: Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel. 980.234

Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98 10.08

Tipografia FABBIANI
Melegnano

# IL CAMPIONATO IN CIFRE

Classifica ufficiosa dopo le gare del 22-11-1970:

| Squadre | P.ti | Partite | | | | Reti | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | g | v | n | p | f | s |
| Leoncelli | 14 | 8 | 6 | 2 | 0 | 12 | 3 |
| MELEGNANESE | 11 | 8 | 5 | 1 | 2 | 9 | 4 |
| Leffe | 10 | 8 | 4 | 2 | 2 | 14 | 9 |
| Romanese | 10 | 8 | 3 | 4 | 1 | 8 | 6 |
| Pro Palazzolo | 9 | 8 | 2 | 5 | 1 | 4 | 3 |
| Voghera | 9 | 8 | 3 | 3 | 2 | 6 | 4 |
| Cisanese | 9 | 8 | 3 | 3 | 2 | 8 | 4 |
| Gandinese | 8 | 8 | 2 | 4 | 2 | 7 | 9 |
| Sanyo | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 6 | 7 |
| Darfo Boario | 7 | 8 | 1 | 5 | 2 | 4 | 4 |
| Bronese | 7 | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 10 |
| Pro Piacenza | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 8 | 11 |
| Stezzanese | 7 | 8 | 1 | 5 | 2 | 5 | 7 |
| Lumezzane | 7 | 8 | 2 | 3 | 3 | 9 | 15 |
| Dalmine | 6 | 8 | 1 | 4 | 5 | 4 | 6 |
| Chiari | 5 | 8 | 2 | 1 | 5 | 5 | 8 |
| Valtrompia | 5 | 8 | 2 | 1 | 5 | 8 | 12 |
| Ponte S. Pietro | 5 | 8 | 1 | 3 | 4 | 7 | 10 |

## A COURMAYEUR IL 6 DICEMBRE

# Si apre la stagione ACLI - SCI

Il Circolo ACLI « P. Origoni », inizia la stagione sciistica con una escursione a COURMAYEUR il giorno 6 dicembre c.m. La partenza avverrà alle ore 5 da piazza Matteotti; l'arrivo a Courmayeur è previsto per ore 9.

Il torpedone con gli sciatori ripartirà da Courmayeur alle ore 17,30 per Melegnano dove si prevede l'arrivo per le ore 22 circa.

La quota di partecipazione è fissata in lire 1600 per i soci dell'ACLI, mentre per i non soci sarà di lire 1800.

Le iscrizioni si ricevono presso il circolo in via Senna.

L'organizzazione avverte che durante il viaggio non è prevista la sosta per la S. Messa, pertanto i partecipanti potranno adempiere al precetto festivo al sabato sera.

Prossimamente pubblicheremo il programma dell'intera stagione sciistica.

Alla SORGENTE DEL MOBILE
di REATI CARLO
Melegnano - Via Conciliazione 8
Tel. neg. 980.393 - lab. 980.738
troverete vasto assortimento di
CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI
ed ogni occorrente per arredare la vostra casa
Prezzi modici - Facilitazioni di pagamento
Esecuzione di qualsiasi lavoro su disegno

SIMPATIZZANTI
per prove - informazioni
SIMCA boneschi
SERVIZIO AUTONOLEGGIO
VISITATECI! MELEGNANO - Via dei Platani, 32 - Tel. 980.216

Officina di fabbri
F.lli RECAGNI
di GIUSEPPE RECAGNI
MELEGNANO - Via S. Pietro, 4 - Tel. 980.154

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI
T.A.L.
Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725
MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO
MELEGNANO - TREVIGLIO - BERGAMO
MELEGNANO - VIZZOLO - OSPEDALE
Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004
SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ
PULLMAN G.T. "AIR FORCED,,